



CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Area Mobilità

Servizio Trasporti Eccezionali, Ponti e Piste Ciclabili

Ca' Corner, San Marco 2662 - 30124 Venezia (VE)
Via Forte Marghera, 191 - 30173 Mestre (VE)



PROGETTO ESECUTIVO

Demolizione manufatto ID 010 sullo scolo Siloncello e ricostruzione del tratto di strada lungo la S.P.n°41 Dir. "Quarto d'Altino-Trepalade-Portegrandi" in Comune di Quarto d'Altino VE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Alberta PAROLIN

SUPPORTO AL RUP
Arch. Francesca FINCO

Comune di Quarto d'Altino VE

S.P.n°41 Dir. "Quarto d'Altino-Altino-Trepalade-Portegrandi"

PROGETTAZIONE



michele granziero ingegnere
ingegneria civile ambientale e della sicurezza

E-mail : info@studiogranziero.it

Web site: www.studiogranziero.it

Piazza G. D'Annunzio, 7 - 30036 S. MARIA DI SALA VE - rec.tel/fax 041 5781162 - mob. 338 1157211



TITOLO ELABORATO

Relazione paesaggistica

REV.	DESCRIZIONE
1	EMISSIONE PROGETTO
2	MODIFICA Q.E. E CAMBIO R.U.P.
3	MODIFICA OGGETTO DELL'OPERA

Ottobre 2024

Aprile 2025

Maggio 2025

TAVOLA

01.2

Scala



CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

AREA MOBILITA'

SERVIZIO TRASPORTI ECCEZIONALI, PONTI E PISTE CICLABILI

VIA FORTE MARGHERA, 191 – 30173 MESTRE VE

Cod. Fisc. P.IVA 80008840276

Progetto

Lungo la S.P.n°41 Dir. “Quarto d’Altino-Trepalade-Portegrandi” in Comune di Quarto d’Altino VE

Committente

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Ubicazione

VIA FORTE MARGHERA, 191 – 30173 MESTRE VE

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

Ve- Mestre lì 04.02.2025

IL PROGETTISTA

Ing. Michele Granziero



RICHIEDENTE

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

1. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

La Città Metropolitana di Venezia nell'ambito del programma di manutenzione straordinaria dei manufatti lungo le strade in gestione, ha individuato una serie di interventi sul territorio metropolitano, e nella fattispecie nel Comune di Quarto d'Altino, a cui dover dare adeguata risposta stante il particolare stato di vetustà, finalizzato al miglioramento della sicurezza stradale ed alla riduzione dei costi manutentivi cui far fronte.

L'obiettivo è quello di delineare quindi una serie di interventi, che portino ad eliminare talune criticità e sulla quale stabilire altresì una scala di priorità per la loro adeguata soluzione.

L'intervento individuato dal presente progetto esecutivo ricade lungo la S.P.n°41 Dir. "Quarto d'Altino-Trepalade-Portegrandi" in Comune di Quarto d'Altino VE, in area extraurbana nelle vicinanze della località di Altino, urbanisticamente edificata in forma sparsa, laddove parallelamente scorre il canale Siloncello e in prossimità del Km. 1+050 insiste un manufatto non avente più funzioni idrauliche di collegamento allo stesso canale e di competenza del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.

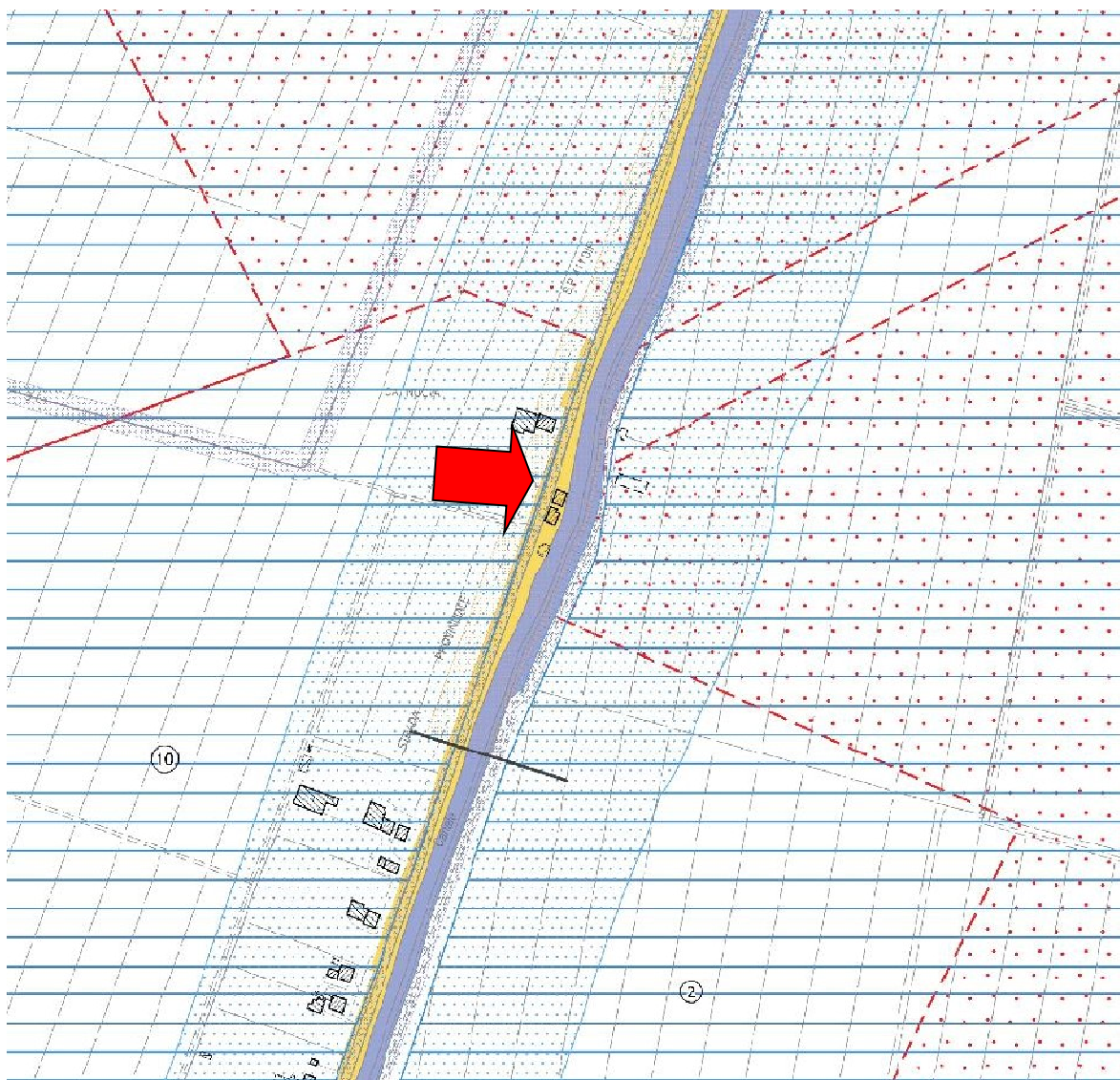
2. CORRELAZIONE E VINCOLI:

Le opere previste in progetto sono correlate a un manufatto idraulico completamente interrato e non più ritenuto funzionale, esistente in prossimità del Km. 1+050 lungo la S.P.n°41 Dir. "Quarto d'Altino-Trepalade-Portegrandi" in Comune di Quarto d'Altino VE.

L'area risulta sottoposta a vincolo ambientale ai sensi degli artt. 21 del PTRC e art. 142 comma 1° lettera "c", lettera m) del D.Lgs. n° 42 del 22.01.2004 e succ. non direttamente interessata dal rilevamento di reperti .

L'intervento si situa all'interno della zona archeologica posta a Sud Est del capoluogo di Quarto d'Altino in prossimità della località di Altino, da cui il vincolo archeologico-ambientale.

Per quanto sopra si rimanda all'allegato grafico che segue riportante l'estratto del P.A.T. vigente Tav. 01.A – "Carta dei Vincoli" .



Estratto Tav.1b Carta dei Vincoli – Piano degli Interventi

Legenda

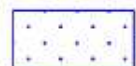


Confini Comunali

VINCOLI CULTURALI E PAESAGGISTICI



Ecosistema Lagunare (art. 136, 1° c., lett. c) e d), D.Lgs. 42/2004)



Fasce costiere (art. 142, 1° c., lett. b), D.Lgs. 42/2004)

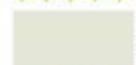


Corsi d'acqua (art. 142, 1° c., lett. c), D.Lgs. 42/2004)



Parco Regionale fiume Sile (art. 142, 1° c., lett. f), D.Lgs. 42/2004)

Art. 60



Territori coperti da foreste e boschi (art. 142, 1° c., lett. g), D.Lgs. 42/2004)
è Vincolo di destinazione forestale L.r. 52/1978



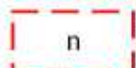
Riserva Archeologica di Altino (art. 142, 1° c., lett. m), D.Lgs. 42/2004)

Art. 83



Riserva Archeologica di Altino (art. 142, 1° c., lett. m), D.Lgs. 42/2004)
non direttamente interessata dal rilevamento di reperti

Art. 83



Riserva Archeologica di Altino (art. 142, 1° c., lett. m), D.Lgs. 42/2004)
non direttamente interessata dal rilevamento di reperti

Art. 83

1	Località Belgiardino – Bollo
2	Località Brustolade – Claudia Augusta – Vallesina
3	Località Ca' Bianca – Portoni
4	Località Castoria – Fornasotti – Ramo d'Uva
5	Località Filoni
6	Località Altino – Foscolo
8	Località Ghiacciaia
8	Località Ghiacciaia e Pastorina
9	Località Palù Aperto – Pastorina – Vallesina – Ziliotto
10	Località Ponte Carmason
11	Località Trepalade
12	Via Claudia Augusta



Edifici di Interesse culturale (art. 10, D.Lgs. 42/2004)

Interventi edilizi:

- ☑ Il progetto prevede, con notevole approssimazione stante l'impossibilità di poter attentamente ispezionare il sito, la demolizione dell'esistente manufatto su spalle e soletta in c.a. nervata da travi esistente, che a seguito di preliminari incontri con il competente Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, può venire eliminato non avendo più l'originaria funzione idraulica di collegamento con il canale Siloncello. **La demolizione del manufatto esistente si ipotizza consistere, previa demolizione della massicciata stradale esistente da eseguirsi a strada chiusa con deviazione del traffico in loco, nel taglio di precisione con sega diamantata o a filo della soletta per isolarla dalle spalle di appoggio e frazionarla in porzioni idonee all'asporto con mezzi adeguati in portata, con scapitozzamento della parte di spalle interferente con la sovrastruttura stradale.** Onde evitare il refluito delle acque dall'adiacente Canale Siloncello, si prevede di "tamponare" la luce tra le spalle esistenti lato Est con un palancole metallico a perdere a contenimento impermeabile della profondità di ml. 6.00 dal piano campagna. Il riempimento della parte cava sottostante, verrà realizzato mediante stesa di misto granulare cementato onde evitare per quanto possibile futuri cedimenti di assestamento, previa bonifica del fondo dell'originario alveo. La sovrastruttura stradale da ricostruire, è prevista composta da uno strato di fondazione in misto granulare di cava dello spessore medio di cm. 40, strato di livellamento in misto granulare stabilizzato dello spessore di cm. 10, uno strato di collegamento bitumato di cm. 10, uno strato di bynder dello spessore di cm. 7. Dopo aver dato tempo a quanto realizzato di assestarsi, verrà realizzato il manto d'usura bitumato dello spessore di cm. 3.

Si ritiene che l'intervento possa configurarsi come *"intervento di demolizione senza ricostruzione di edifici, e manufatti edilizi in genere, privi di interesse architettonico, storico o testimoniale"* di cui all'allegato B (ex art. 3 comma 1) punto B.15 del Decreto Presidente della Repubblica 13.02.20147 ,n°31 *"Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"*

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

L'intervento è di carattere permanente (fisso)

4. DESTINAZIONE D'USO DEI SITI INTERESSATI, USO DEL SUOLO

- 4.a- Destinazione d'uso attuale: Viabilità
- 4.b- Uso attuale del suolo: Viabilità

5. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO:

Il manufatto oggetto di intervento è inserito in un contesto di area peri-agricola situata in prossimità della località di Altino, con una morfologia pianeggiante, caratterizzata da insediamenti sparsi, compromessa dalla presenza della predetta edificazione nei terreni adiacenti e nelle aree circostanti.

In particolare l'intervento interessa, come detto, un manufatto in c.a. completamente interrato e non visibile da alcuna visuale che in origine serviva a permettere lo scarico in Siloncello di fossati agricoli posti a Est della viabilità soprarichiamata.

L'intervento di parziale demolizione fondamentale si situa quindi all'interno di un'area già di per sé trasformata senza minimamente alterarne il contesto paesaggistico.

6. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

L'intervento si situa in zona pianeggiante, l'area circostante ricade in zona urbanistica di tipo agricolo, e come detto in parte edificata e l'intervento in progetto si inserisce senza modificarne la skyline essendo interessato il solo livello sotto strada.

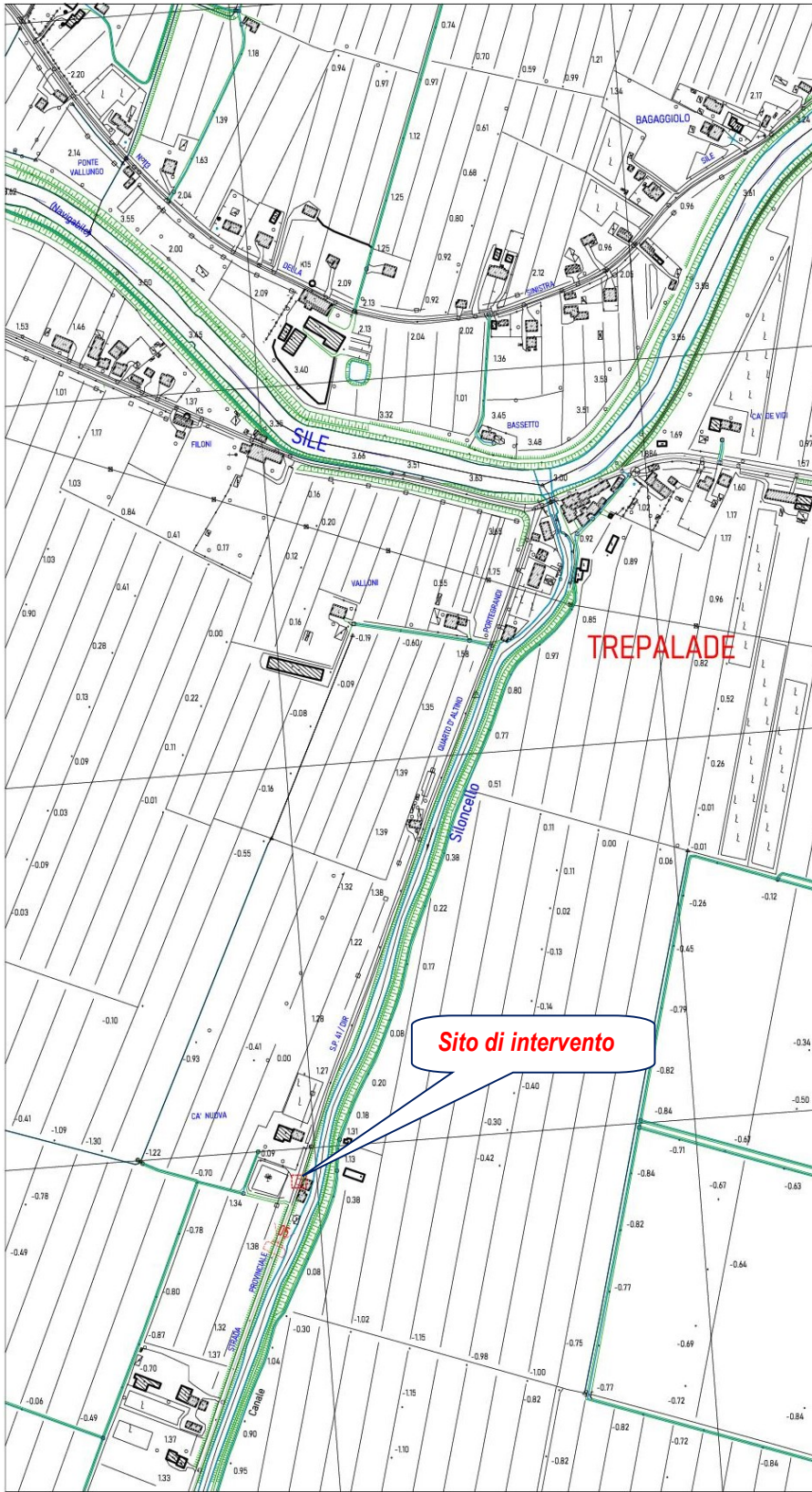
Nessuna modifica è prevista alle arginature del Siloncello che si prevede verrà conterminato per la parte interessata da un palancolato in acciaio a perdere completamente interrato.

7. UBICAZIONE DELLE OPERE:

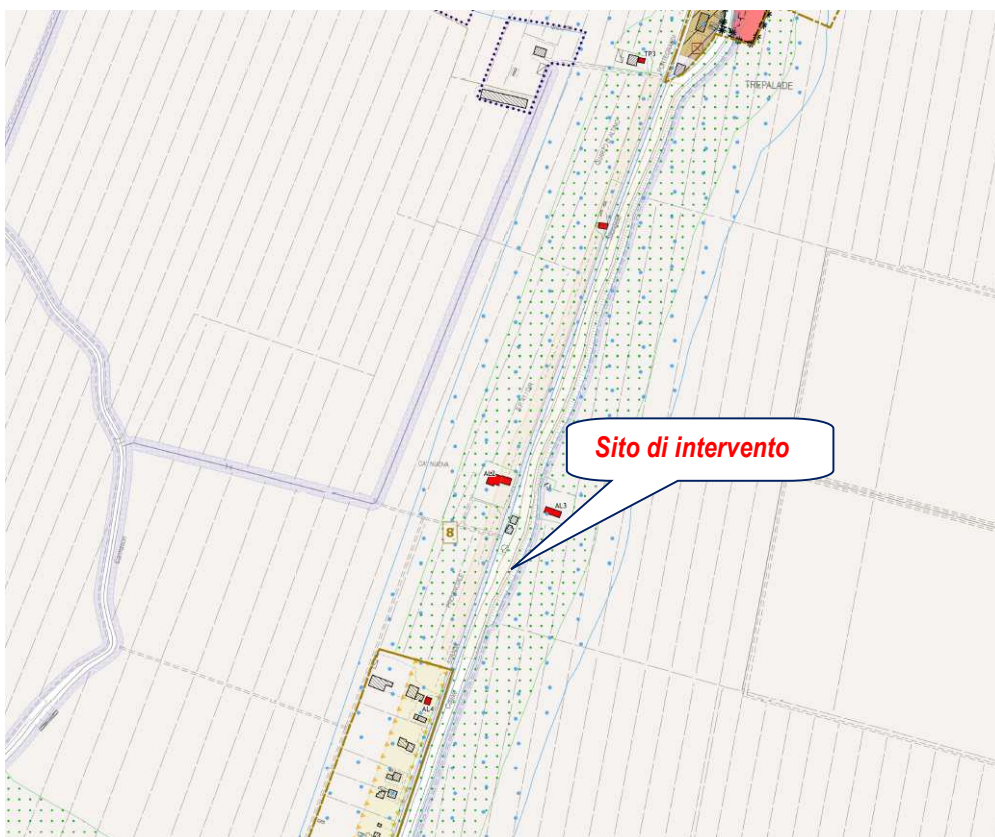
Le opere oggetto della presente relazione come detto ricadono all'interno della viabilità Metropolitana in una zona parzialmente edificata sul limitare Sud Est del Capoluogo del Comune di Quarto d'Altino.



Estratto Ortofoto



Estratto del C.T.R. con localizzazione intervento di progetto



Estratto del vigente Piano Interventi



Estratto della Tav. 04 "Trasformabilità" del vigente P.A.T.;

Sotto l'aspetto degli scavi , il nuovo intervento non prevede scavi a quota inferiore a quella già interessata dal manufatto esistente e conseguentemente non si prevede di andare ad interessare terreni indisturbati.

8. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:



Piano Viabile in prossimità del manufatto esistente



Vista sotto-soletta del manufatto esistente

9. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.):

Estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

Vincolo di cui all'Articolo 142 D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - Aree tutelate per legge

1. *Sono comunque di interesse paesaggistico e sono sottoposti alle disposizioni di questo Titolo:*

.....omissis.....

c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

m) le zone di interesse archeologico.

vincolo che riguarda l'Agro Centuriato a nord-est di Padova, di cui alla lettera m)

- *archeologico* - art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (ex L.431 del 08.08.85) e per il quale l'art. 27 del P.T.R.C. dà le seguenti direttive: *omissis ... "B. Parchi e riserve archeologiche di interesse regionale. Il P.T.R.C. individua negli elaborati nn. 4, 5 e 9 di progetto con riferimento ai disposti dell'art.3 della L.R. 16.8.1984, n.40 gli ambiti interessati dalla istituzione di "Riserve archeologiche di interesse regionale". I siti individuali sono i seguenti: Altino, Le Motte, Le Mure, Castello del Tartaro, S. Matteo al Castello, Valli Grandi Veronesi..... Fatto salvo quanto disposto dall'art.6 ultimo comma della L.R. 16.8.1984, n.40, in ogni singolo ambito sono applicate le norme specifiche di tutela di cui al Titolo VII della presente normativa."*

10. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA TUTELATA

La ricognizione dello stato dei luoghi, ha messo in evidenza lo stato attuale del sito di interesse dove l'intervento viene contestualizzato in area extraurbana nelle vicinanze della località di Altino, laddove parallelamente scorre il canale Siloncello e in prossimità del Km. 1+050 insiste un manufatto non avente più funzioni idrauliche di collegamento allo stesso canale e di competenza del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive.

La viabilità esistente si configura come extraurbana unica carreggiata a due sensi di marcia aventi larghezza di circa 2.75 m. con banchine bitumate laterali di circa 0.20 m., con a Est un arginello erbato di circa 40 cm. a creare il distacco da un muretto in c.a. di recinzione, e a Est un arginello avente larghezza di circa 1.20 m. e presenza di un fossato di guardia parallelamente alla strada.

Il sottostante attraversamento idraulico è costituito da un manufatto con soletta in c.a. poggiante su spalle avente luce di circa 10.00 ml. e lunghezza di circa ml. 7.50 circa, che tuttavia risulta non collegato alla rete idraulica essendo di fatto chiuso in prossimità del lato Ovest da un muro in c.a..

Il rilievo fotografico , per quanto possibile realizzato, mostra una struttura a travi reggenti l'intradosso di una soletta in c.a. in particolare stato di avanzato degrado .

Nessuna notizia e/o disegni di progetto è stato possibile reperire anche in merito alla datazione del manufatto.

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (materiali, finiture, ecc.)

Il progetto prevede, con notevole approssimazione stante l'impossibilità di poter attentamente ispezionare il sito, la demolizione dell'esistente manufatto su spalle e soletta in c.a. nervata da travi esistente, che a seguito di preliminari incontri con il competente Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, può venire eliminato non avendo più l'originaria funzione idraulica di collegamento con il canale Siloncello.

La demolizione del manufatto esistente si ipotizza consistere, previa demolizione della massicciata stradale esistente da eseguirsi a strada chiusa con deviazione del traffico in loco, nel taglio di precisione con sega diamantata o a filo della soletta per isolarla dalle spalle di appoggio e frazionarla in porzioni idonee all'asporto con mezzi adeguati in portata, con scapitozzamento della parte di spalle interferente con la sovrastruttura stradale.

Onde evitare il refluento delle acque dall'adiacente Canale Siloncello, si prevede di "tamponare" la luce tra le spalle esistenti lato Est con un palancoleto metallico a perdere a contenimento impermeabile della profondità di ml. 6.00 dal piano campagna.

Il riempimento della parte cava sottostante, verrà realizzato mediante stesa di misto granulare cementato onde evitare per quanto possibile futuri cedimenti di assestamento, previa bonifica del fondo dell'originario alveo.

La sovrastruttura stradale da ricostruire, è prevista composta da uno strato di fondazione in misto granulare di cava dello spessore medio di cm. 40, strato di livellamento in misto granulare stabilizzato dello spessore di cm. 10, uno strato di collegamento bitumato di cm. 10, uno strato di bynder dello spessore di cm. 7.

Dopo aver dato tempo a quanto realizzato di assestarsi, verrà realizzato il manto d'usura bitumato dello spessore di cm. 3.



Stato attuale sotto soletta non visibile da alcuna posizione



Stato attuale sotto soletta non visibile da alcuna posizione



Piano Viabile soprastante in prossimità del manufatto esistente

12. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Trattandosi sostanzialmente di un intervento di parziale demolizione con ricostruzione della sovrastruttura stradale posto al di sotto della carreggiata, di fatto ad intervento eseguito non vi sarà alcuna alterazione dello stato dei luoghi.

L'intervento non genera alcuna alterazione percettiva del paesaggio.

13. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO

Stante la particolare fattispecie dell'intervento, sotto l'aspetto paesaggistico e ambientale mantiene immutati gli scoperti circostanti, mantenendo comunque un'immagine complessivamente in sintonia col paesaggio circostante e conseguentemente non si ritiene necessari di opere di mitigazione ambientale.